

## 1. Da Gaza a Erez

*Profugo*, Mahmoud Darwish

Hanno incatenato la sua bocca  
e legato le sue mani alla pietra dei morti.  
Hanno detto: “Assassino!”,  
gli hanno tolto il cibo, le vesti, le bandiere  
e lo hanno gettato nella cella dei morti.  
Hanno detto: “Ladro!”,  
lo hanno rifiutato in tutti i porti,  
hanno portato via il suo piccolo amore,  
poi hanno detto: “Profugo!”.  
Tu che hai piedi e mani insanguinati,  
la notte è effimera,  
né gli anelli delle catene sono indistruttibili,  
perché i chicchi della mia spiga che va seccando  
riempiranno la valle di grano.